

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASL della Provincia di Foggia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03747

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1) *Titolo del progetto:*

I ricordi in un sorriso

2) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: ASSISTENZA
Area di intervento 01-Anziani

3) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto è presentato dalla ASL FG. Le ASL sono enti strumentali della regione, dotati di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Tutelano la salute della popolazione attraverso i distretti, che portano i servizi vicino ai luoghi di vita delle persone, in quanto la L.328/2000 ha fatto coincidere il distretto con l'ambito territoriale delle zone sociali.

Il distretto coordina ed integra tutte le attività sanitarie e sociosanitarie a carattere extraospedaliero di ambito, assicurando la continuità delle cure e l'integrazione dei servizi distrettuali con quelli sociali dei Comuni. Realizzano l'integrazione socio-sanitaria attraverso la costruzione di programmi integrati di tutela della salute e di assistenza alla persona. Oggi è cresciuta la domanda di salute e di benessere della popolazione a causa dell'invecchiamento, dell'allungamento della vita media, dei progressi della medicina, per cui il quadro clinico degli anziani si caratterizza soprattutto per patologie cronico-degenerative. Spesso alle gravi situazioni patologiche si accompagnano forme di grave emarginazione sociale. Per la complessità della domanda è necessaria una valutazione multidisciplinare e multidimensionale al fine di dare risposte efficaci.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale del distretto verifica sia l'aspetto sociale (presenza delle condizioni socio-economiche, abitative, della rete sociale di supporto), sia le capacità residue del soggetto (valutazione delle capacità cognitive, motorie, relazionali e di autonomia personale) e formula il Progetto Assistenziale Individualizzato; tra i diversi interventi possibili, ove non siano attuabili quelli domiciliari, è previsto il ricovero in una struttura residenziale.

Analisi di contesto

Il presente progetto è stato elaborato per le RSA di Monte S. Angelo e di San Marco in Lamis, che sono pubbliche, dipendenti l'una dal distretto socio sanitario di Manfredonia, l'altra da quello di San Marco in Lamis.

La rsa è una struttura di integrazione dei servizi sanitari di base rivolta sia alle persone anziane che presentano patologie cronico-degenerative, ma non necessitano di ricovero ospedaliero, sia ai soggetti affetti da patologie psicogeriatriche che abbiano scarsa autosufficienza accentuata da condizioni ambientali ed assistenziali sfavorevoli.

Gli interventi di carattere sanitario nella rsa sono predominanti sull'aspetto assistenziale; spesso l'attenzione si focalizza sulle cure e viene meno curato il bisogno di relazioni sociali, di partecipazione attiva, che deve essere soddisfatto anche in quei casi in cui ci sono solo sprazzi di coscienza e di lucidità: anche il solo ascolto di vecchi ricordi dà valore alla persona che li narra.

La RSA di Monte S. Angelo, dipendendo dal distretto socio sanitario di Manfredonia, raccoglie prevalentemente pazienti dei comuni di Monte S. Angelo, di Manfredonia, di Mattinata e di Zapponea, che costituiscono questo distretto.

Avvalendoci dei dati ISTAT 2016 possiamo comprendere le caratteristiche del territorio di riferimento.

comune	0-14	15-64	65+	Indice vecchiaia
Monte S. Angelo	24.4	61.9	13.7	178,5
Manfredonia	20.0	65.4	14.5	137.9
Mattinata	21.5	63.4	15.1	142.5
Zapponea	16.3	67.3	16.4	99.3

comune	0-14	15-64	65+	Indice di vecchiaia
--------	------	-------	-----	---------------------------

San Marco in Lamis	21.2	63.8	15.0	141.7
Rignano Garganico	25.7	63.6	10.6	242.2
San Giovanni Rotondo	18.0	66.9	15.0	120.2
San Nicandro Garganico	26.4	61.4	12.2	216.6

Dal raffronto tra le due tabelle emerge un indice di vecchiaia piuttosto alto nel distretto di Manfredonia, ma molto più elevato in quello di San Marco in Lamis.

La RSA di Monte S. Angelo accoglie gli anziani ed i disabili fisici. Si compone di due moduli di 20 posti. Nel 2016 il flusso di attività è stato il seguente:

1. N. 40 posti letto
2. 14082 giornate di degenza
3. 1590 degenza media
4. N 40 ricoverati
5. Indice di occupazione del 98%
6. Indice di rotazione del 0,22%
7. Indice di turn over 29,88

Presso la RSA non c'è personale educativo.

Gli ospiti ricevono visite frequenti da parte dei familiari; volontari della Caritas si rendono quotidianamente disponibili per prestare aiuto nella somministrazione dei pasti ; volontari della parrocchia animano le giornate a Pasqua e Natale.

La RSA di San Marco in Lamis nel 2016 ha presentato le seguenti caratteristiche:

1. N. 12 posti letto
2. 3960 giornate di degenza
3. N 24 ricoverati
4. Indice di occupazione del 98%
5. Indice di rotazione del 0,22%

Destinatari del progetto sono gli utenti delle due RSA, che possono trovare nella presenza costante dei giovani volontari uno stimolo per far riaffiorare dei ricordi e migliorare le capacità relazionali.

Destinatari sono i familiari, che verranno coinvolti dai volontari nelle attività, in modo da vivere con maggiore serenità e partecipazione la situazione del loro caro ricoverato.

Beneficiari sono i distretti socio-sanitari, perché hanno per finalità l'integrazione socio-sanitaria.

Beneficiaria è la popolazione, perché una struttura che prende in considerazione tutta la persona non viene vissuta come segregante, ma come un posto che appartiene alla comunità, che si attiva per un rinnovato benessere dell'ospite.

7) Obiettivi del progetto

Obiettivo 1

Migliorare la qualità della vita dei ricoverati attraverso interventi di assistenza “leggera”, compagnia, sollecitazioni alla partecipazione attiva.

Obiettivo 2

Offrire supporto alle famiglie per una più serena accettazione del ricovero del familiare. Il ricovero di un familiare è una soluzione necessaria, ma dolorosa per la famiglia intera, perché, sia per l'ospite della struttura che per il parente significa profondo cambiamento, distacco dalle radici. Verificare che c'è un buon adattamento, una rinascita a nuova vita consente un approccio sereno e collaborativo.

Obiettivo3

Creare ponti con la comunità per aprire le rsa al territorio.

Favorire azioni di scambio con i territori dei comuni in cui sono ubicate le rsa consente di vivificare i territori e le strutture.

Obiettivo4

Raccogliere dati sull'attività della rsa per inviare report. Raccogliere le storie di vita degli utenti.

8)Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi



Obiettivo 1

Migliorare la qualità della vita dei ricoverati attraverso interventi di assistenza “leggera”, compagnia, sollecitazioni alla partecipazione attiva.

I volontari

- si occuperanno della sveglia degli anziani e della somministrazione dei pasti: Collaborare con gli oss alla somministrazione dei pasti vuol dire garantire a tutti gli ospiti un pasto caldo, invece di lasciarli in attesa del proprio turno per essere aiutati.
- aiuteranno gli ospiti negli spostamenti, seguendo le indicazioni del personale sanitario della struttura,
- proporranno giochi di società o individuali, semplici letture, commenti di filmati, saranno disponibili all’ascolto di antichi ricordi, favoriranno la socializzazione con gli altri ospiti,
- creeranno attività occupazionali per tenere impegnati mente e corpo, porteranno animazione e sorrisi.

Obiettivo 2

Offrire supporto alle famiglie per una più serena accettazione del ricovero del familiare.

I volontari favoriranno i rapporti tra ospiti e familiari

- facilitando i contatti telefonici e sollecitando le visite in rsa,
- raccogliendo dai familiari notizie sulla vita del ricoverato che possano essere utili per stimolare i ricordi,
- coinvolgendo i familiari in attività ricreative che portino allegria.

Obiettivo 3

Creare ponti con la comunità per aprire le rsa al territorio.

I volontari, aiutati dagli olp nella conoscenza del territorio,

- costruiranno una mappatura delle risorse territoriali per svolgere attività di informazione e sensibilizzazione;
- promuoveranno azioni di sensibilizzazione della città al fine di coinvolgere gli studenti delle scuole superiori, i gruppi delle diverse parrocchie, le associazioni culturali. Queste attività forniranno occasioni per la pubblicizzazione degli scopi del servizio civile nazionale.

Saranno di supporto al raggiungimento di questi obiettivi i partner di progetto.

Obiettivo 4

Raccogliere dati sull’attività della rsa per inviare report. Raccogliere le storie di vita degli utenti

I volontari collaboreranno con gli operatori delle rsa per la raccolta di dati relativi ai pazienti (ammissioni, dimissioni, indice di ricambio, durata dei ricoveri) e produrranno una relazione sulla propria esperienza.

Nei riguardi degli ospiti delle rsa, invece, dopo aver ottenuto il consenso scritto da parte loro e dei familiari, i volontari potranno racchiudere in una raccolta le narrazioni dei ricordi personali,

delle consuetudini, la trasmissione di “segreti di cucina”: questo strumento valorizzerà il narratore, gli ridarà vitalità, gli consentirà di confrontarsi con il presente e rimarrà anche una testimonianza della presenza dei giovani volontari nelle strutture.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

RSA MONTE SANT'ANGELO

1 coordinatore sanitario
3 infermieri
3 terapisti della riabilitazione
6 oss

RSA SAN MARCO IN LAMIS

1 coordinatore sanitario
7 infermieri
2 fisioterapisti
6 oss

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I **10** volontari opereranno, in linea generale, per n. 5 giorni a settimana per un monte annuo di 1400 ore, che – secondo le esigenze del Servizio- potranno essere espletate in orario pomeridiano e/o occasionalmente in orario festivo.

I volontari in servizio civile diverranno parte integrante della RSA, supportati e coordinati dalle figure professionali impegnate nelle attività di progetto. Il loro ruolo è quello di supportare gli operatori professionali, gli utenti e le famiglie.

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto sono le seguenti:

- Partecipazione al percorso formativo generale
- Partecipazione alla formazione specifica
- Partecipazione ad eventuali iniziative di promozione della ASLFG
- Collaborazione con gli operatori professionali per apprendere le modalità di intervento
- Mappatura del territorio, per rilevare le varie forme di aggregazione sociale del territorio che possono essere utili alla realizzazione dell'obiettivo 3 del progetto
- registrazione su supporto informatico di dati, informazioni e documenti inerenti l'attività svolta;
- Riflessione sull'anno trascorso in servizio civile e presentazione esperienza al territorio
- Raccolta racconti di vita degli ospiti
- Sensibilizzazione del territorio

E' prevista:

- la selezione di due volontari con bassa scolarizzazione, per la sede di Monte Sant'Angelo (**criterio aggiuntivo n.1**)
- la partecipazione assieme ai rappresentanti della ASLFG alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione Puglia per lo sviluppo del Servizio Civile (**criterio aggiuntivo n.4**);
- La partecipazione dei volontari alle iniziative di SC promosse dalla Regione Puglia (**criterio aggiuntivo n.5**);
- La partecipazione al corso di primo soccorso (**criterio aggiuntivo n.6**), della durata di 12 h (primo soccorso e blsd)

[illegible]

9)Numero dei volontari da impiegare nel progetto **sede di Monte S.Angelo** 6

10)Numero posti con vitto e alloggio: 0

11)Numero posti senza vitto e alloggio: 6

12)Numero posti con solo vitto 0

9bis)Numero dei volontari da impiegare nel progetto sede di SAN MARCO 4

10bis)Numero posti con vitto e alloggio: 0

11bis)Numero posti senza vitto e alloggio: 4

12bis)Numero posti con solo vitto: 0

13)Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero **monte ore annuo 1400**

14)Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

15)Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato – mattina e pomeriggio – in relazione alle esigenze delle persone assistite, agli orari di lavoro del personale della ASL e all’organizzazione delle attività progettuali
 - Disponibilità a recarsi presso altre sedi per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative che saranno organizzate sia direttamente nell’ambito del progetto, sia nell’ambito della formazione aggiuntiva che delle iniziative organizzate dalla Regione Puglia;
 - Disponibilità a sporadiche attività festive
 - Disponibilità agli spostamenti sul territorio necessari per la completa attuazione dei piani d’intervento , anche in modo autonomo
 - Rispetto del codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione
 - Rispetto delle normative vigenti in materia di privacy e segreto d’ufficio

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

[illegible]

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per la conoscenza del progetto e la diffusione dei valori del servizio civile si attiveranno azioni specifiche di informazione attraverso i seguenti mezzi:

- Pubblicizzazione sul sito internet dell'Ente dedicato al servizio civile;
- comunicati stampa da inviare alle testate locali e provinciali;
- invio materiale informativo alle associazioni del terzo settore presenti sul territorio;
- invio materiale informativo ai Centri di formazione professionale;
- invio materiale informativo ai Circoli ricreativi e sportivi;
- pubblicizzazione iniziativa presso le Parrocchie cittadine attraverso incontri rivolti ai giovani **(4 h)**
- pubblicizzazione progetto presso il Centro per l'impiego di San Marco e di Manfredonia **(2 h)**
- conferenza stampa di presentazione del progetto **(2 h)**
- conferenza stampa a conclusione del progetto per la presentazione dell'esperienza realizzata al territorio **(2 h)**
- partecipazione a trasmissioni televisive locali dei responsabili del servizio civile ASL FG e di Volontari **(2 h)**
- Incontri di informazione con gli studenti delle scuole superiori **(8h)**

Tot. 20 ore

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'ASL FG si avvarrà del sistema di selezione dei volontari dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Metodologia e strumenti utilizzati

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente le criticità all'interno del progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (Volontari, Operatori Locali ecc).

S'intende dunque valutare:

- l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste progettuali e la qualità percepita. Ciò avviene con i seguenti step:

Tempistica	Azione	Strumento
In fase di progettazione	All'interno della scheda progetto vengono individuati per ciascun obiettivo specifico degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto.	Scheda progetto
Mese 1	Valutazione ex-ante dei Volontari Primo incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto, volto a monitorare le aspettative del giovane, le sue abilità e conoscenze/competenze in ingresso, e a trasmettere allo stesso gli obiettivi del Progetto.	Questionario d'ingresso
		Verbale Riunione
	Valutazione ex-ante degli OLP Primo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto, volto a monitorare eventuali necessità in ordine alla realizzazione del Progetto, a socializzare gli Obiettivi, e a favorire il confronto tra gli OLP delle due RSA	Verbale Riunione
Mese 6	Valutazione in itinere dei Volontari Secondo incontro di valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto volto a monitorare l'andamento delle attività svolte, lo status rispetto agli obiettivi prefissati, le eventuali Azioni Correttive da attuarsi per garantire il buon esito del Progetto	Questionario di monitoraggio.
		Verbale riunione
	Valutazione in itinere degli OLP Secondo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto volto a monitorare l'andamento delle attività svolte dai Volontari, favorire un confronto sulle modalità di svolgimento nelle due rsa e intraprendere eventuali Azioni Correttive da attuarsi per garantire il buon esito del Progetto	Verbale Riunione
Mese 12	Valutazione ex-post dei Volontari Terzo incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto volto a valutare i risultati dell'esperienza e a verificare eventuali gap con le aspettative iniziali da colmare in un'ottica di miglioramento continuo del Progetto	Questionari di verifica finale
		Relazione di andamento finale
		Verbale Riunione
	Valutazione ex-post degli OLP Terzo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto volto a valutare i risultati dell'esperienza e a verificare eventuali gap con le aspettative iniziali, da colmare in un'ottica di miglioramento continuo del Progetto	Relazione di andamento finale.
		Verbale Riunione

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

È richiesta: conoscenza di base degli strumenti informatici, preferibilmente esperienza di volontariato, esperienza in attività di animazione, buona capacità relazionale, capacità di ascolto.

23)Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie aggiuntive che l'Azienda destina in modo specifico alla realizzazione del progetto è di complessivi € **2.200,00** da utilizzare per le seguenti finalità:

- Spese per spostamenti dei volontari e dei formatori fuori dalla sede di realizzazione del progetto per lo svolgimento di attività programmate, € 1.800,00
 - Spese per materiale di consumo per le attività ricreative e manipolative € 400,00
- Tot. € 2.200,00**

24)Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

L'Associazione **"PIANO & MUSIC ACADEMY"**, senza scopo di lucro, indipendente, aconfessionale ed apartitica, diretta esclusivamente al perseguimento di obiettivi di solidarietà sociale e diffusione culturale (dall'atto costitutivo) si impegna in attività di animazione, intrattenimento musicale, musicoterapia, giochi di gruppo ed attività assistenziali per un giorno a settimana.

L'Associazione di volontariato **"IL FILO DEL SORRISO"**, iscritta all'Albo della Regione Puglia n.2101 per le Organizzazioni di Volontariato, è patrocinata dalla ASL FG - Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia; è parte integrante del Comitato Consultivo Misto della ASL FG, ed è affiliata AICS -(Associazione Italiana Cultura Sport), ente riconosciuto dal Ministero dell'Interno come ente avente finalità assistenziale. " Costituitasi nel mese di Maggio 2015, composta da 100 Clown Terapisti, si propone di : "regalare il sorriso ovunque ce ne sia bisogno".

Nel progetto offre una giornata(4ore) di svago agli ospiti delle due RSA .

25)Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Sede RSA M.S.A.

Stanze	1
Scrivanie	2
Telefono –Fax	1
Computer – posta elettronica- stampanti-programmi informatici	1
Fotocopiatore	1
Materiale Audio-Video (TV- Videoproiettore- Videoregistratore)	x
Cancelleria e materiale cartaceo per il monitoraggio degli utenti, la verifica delle attività strutturate (registro rilevazione delle presenze, agenda per le comunicazioni di servizio, ecc.);	x
Materiale di consumo per attività ricreative con i pazienti.	x

Sede RSA S:Marco in Lamis

Stanze	1
Scrivanie	2
Telefono –Fax	1
Computer – posta elettronica- stampanti-programmi informatici	1
Fotocopiatore	1
Materiale Audio-Video (TV- Videoproiettore- Videoregistratore)	x
Cancelleria e materiale cartaceo per il monitoraggio degli utenti, la verifica delle attività strutturate (registro rilevazione delle presenze, agenda per le comunicazioni di servizio, ecc.);	x
Materiale di consumo per attività ricreative con i pazienti.	x

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

No

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Tutti i volontari avranno la possibilità di partecipare alla formazione aziendale dedicata ai dipendenti ASL FG. Saranno attribuiti crediti ECM per la formazione continua al personale sanitario e crediti formativi agli assistenti sociali volontari di servizio civile.

Ai volontari di servizio civile saranno attestate:

- le conoscenze informatiche;
 - le capacità comunicative e di gestione positiva di dinamiche di gruppo;
 - le conoscenze per il primo soccorso (h.12).
 - gli argomenti oggetto della formazione specifica a carico dei professionisti del nostro Ente.
- Sarà rilasciata lettera di encomio al volontario che si sia distinto nel lavoro.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sala riunioni Piazza della Libertà Foggia, Direzione Generale viale Fortore Foggia

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata in proprio, con i dipendenti ASL formatori accreditati :

- 1) CARDINALE ANTONELLA
- 2) GALLI ROSSANA
- 3) STOPPIELLO ANNARITA
- 4) PASQUA ANGELA
- 5) SCARANO PATRIZIA

I curricula dei formatori non sono allegati in quanto si tratta di personale accreditato per tale funzione.

. Si articolerà in moduli di 5 ore ciascuno e si svolgerà entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale rappresenta la base “culturale” del Servizio Civile Nazionale. Lo scopo di questi incontri periodici è infatti quello di trasmettere i valori a cui fa riferimento l'esperienza storica e culturale del servizio civile. La formazione si articolerà in 9 incontri di 5 ore ciascuno e si svolgerà nei primi due mesi di svolgimento del progetto.

Tenendo presente che il soggetto principale della formazione è il giovane in servizio civile, risulta essenziale un suo coinvolgimento attivo ed una sua responsabilizzazione, oltre alla presenza di un contesto nel quale egli si possa esprimere secondo le proprie competenze ed aspirazioni. E' importante dunque che il percorso formativo diventi consensuale, coinvolgendo i giovani non solo sui contenuti ma anche sui metodi della formazione stessa .

Per una buona riuscita del progetto è fondamentale la creazione di un buon rapporto relazionale tra i giovani in servizio civile e il formatore ed è altresì essenziale sfruttare questo rapporto per accompagnare i volontari lungo tutto il loro percorso e valutare, insieme agli altri responsabili, le varie questioni riguardanti il loro servizio civile.

La formazione sarà erogata attraverso lezioni frontali interattive, attraverso il confronto e la discussione tra i partecipanti.(50% del monte ore complessivo) ed attraverso dinamiche non formali, volte a stimolare il gruppo(50% del monte ore complessivo).

La formazione sarà attuata utilizzando alternativamente diverse tecniche e metodologie.

Saranno quindi utilizzate:

- 1) tecniche di autovalutazione;
- 2) tecniche di ascolto;
- 3) tecniche tipo “dilemma del prigioniero”;

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">4) lavoro di gruppo;5) lettura e commento interattivo di documenti;6) visione di filmati e discussione sui contenuti |
|--|

33)Contenuti della formazione:

La formazione generale avrà inizio all'avvio del progetto di servizio civile, in modo che i volontari possano capire quale ruolo sono chiamati a svolgere.

Il primo giorno di attività sarà destinato all'incontro con il direttore generale ASLFG, che accoglierà tutti i volontari dei progetti ASL approvati, dei quali saranno esposti gli obiettivi. Saranno presenti gli olp e rappresentanti delle strutture presso le quali si attueranno i progetti stessi, oltre alle figure specifiche del servizio civile.

In conformità alle linee guida per la formazione generale del 24/07/2013 sono stati previsti i seguenti moduli formativi:

PRIMA LEZIONE 5 ore Formatori Scarano Patrizia- Cardinale Antonella

L'identità del gruppo in formazione. I volontari di servizio civile esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, gli obiettivi individuali.

Formatore SCARANO durata: 2 ore e 30 minuti

Patto formativo I volontari si confronteranno con i concetti di patria, difesa senza armi, difesa non violenta per comprendere le finalità del percorso del servizio civile.

CARDINALE

durata: 2 ore e 30 minuti

SECONDA LEZIONE

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale. I volontari apprenderanno l'evoluzione del servizio civile attraverso la l772/72, la L230/98 sull'obiezione di coscienza, per giungere alla L64/2001: il riconoscimento dell'obiezione di coscienza prima come beneficio e poi come diritto della persona si è evoluto consapevolmente nella difesa della Patria quale compito non affidato esclusivamente alle sole forze armate, ma anche al servizio civile nazionale nella forma non armata, non violenta, pacifista. **Formatore CARDINALE durata: 2 ore e 30 minuti**

Il dovere di difesa della Patria. Difesa civile non armata e non violenta.

Si esamineranno gli artt 2,3,4,5,9,11,52 della Costituzione per riflettere sul concetto di Patria quale comunità di persone che vivono in confini definiti, che racchiude l'ambiente, il territorio, il patrimonio culturale, storico, artistico e tutte le istituzioni democratiche che si basano sui valori e sui principi costituzionali di solidarietà sociale. Si illustreranno le sentenze della Corte Costituzionale n 164/85, 228/04, 229/04, 431/05 relative alla difesa civile e alla difesa non armata

Formatore GALLI durata: 2 ore e 30 minuti

TERZA LEZIONE

La difesa civile non armata e non violenta I volontari conosceranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa per diventare consapevoli dell'impegno che hanno assunto col servizio civile nazionale.

Saranno fatti riferimenti al diritto internazionale per riflessioni sulla gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, alla prevenzione della guerra, alle operazioni di polizia internazionale. **Formatore PASQUA durata: 2 ore e 30**

minuti

La normativa vigente e la Carta di impegno etico. I volontari dovranno capire che la finalità del servizio civile è l'apprendistato alla cittadinanza, attraverso l'attività in un ente, affiancato dall'olp, secondo modalità e principi definiti nella normativa di accreditamento degli enti e nella Carta etica. Verranno presentate le varie figure dell'organizzazione del servizio civile, le procedure per l'accREDITAMENTO

Formatore CARDINALE

durata: 2 ore e 30 minuti

QUARTA LEZIONE

La formazione civica

L'operatore volontario conoscerà la Dichiarazione universale dei diritti umani e costituzionali per poter vivere una cittadinanza attiva. Conoscerà la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, l'organizzazione delle Camere e l'iter di formazione delle leggi. **Formatore CARDINALE**

durata: 2 ore e 30 minuti

Le forme di cittadinanza. Si illustreranno le forme di partecipazione individuali e collettive, per una cittadinanza attiva: il volontariato, la cooperazione sociale, la promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni non violente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni ed ai referendum, i bilanci partecipati **Formatore PASQUA**

durata: 2 ore e 30 minuti

QUINTA LEZIONE

La protezione civile. La difesa della patria si attua anche attraverso la difesa dell'ambiente e della popolazione. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione ed alla prevenzione dei rischi e quelle relative agli interventi di soccorso. Verrà evidenziato lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità, rispetto di diritti e doveri codificati.

Formatore Stoppiello durata: 2 ore e 30 minuti

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile. L'operatore volontario deve sapere che ha la possibilità di partecipare e candidarsi alle elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in servizio civile.

Formatore Pasqua Angela- durata: 2 ore e 30 minuti

SESTA LEZIONE

Presentazione dell'Ente. Verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'ASLFG.

Formatore Stoppiello Anna Rita durata: 2 ore e 30 minuti

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Gli operatori volontari conosceranno il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del scn. **Formatore Scarano Patrizia**

durata: 2 ore e 30 minuti

SETTIMA LEZIONE 5 ore

Il lavoro per progetti Verrà illustrato il metodo della progettazione,

con particolare attenzione alla necessità che i progettisti lavorino in team per definire correttamente tempi, metodi e d obiettivi. Formatori GALLI- STOPPIELLO OTTAVA LEZIONE Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti parte I L'attenzione si focalizzerà sia sugli elementi costitutivi della comunicazione (contesto, emittente, messaggio, canale comunicativo, destinatario e ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo), sia sulle dinamiche di gruppo (lettura di una situazione che potrebbe diventare conflittuale delle modalità di interazione, risoluzione dei conflitti). La lezione prevederà il ricorso a giochi interattivi che stimoleranno la comunicazione. Formatore Stoppiello durata: 2 ore e 30 minuti Formatore Scarano Patrizia durata: 2 ore e 30 minuti NONA LEZIONE Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti parte II Formatore Pasqua Angela- durata: 2 ore e 30 minuti Formatore Galli Rossana durata: 2 ore e 30 minuti La lezione prevederà la visione di un filmato per analizzare le dinamiche di gruppo Verrà somministrato in quest'ultimo incontro il questionario di valutazione della formazione generale.	
---	--

34)*Durata:*

45 ore, suddivise in 9 moduli di 5 ore ciascuno

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sedi di realizzazione:*

RSA Monte Sant'Angelo,
RSA San Marco in Lamis,
Distretto San Marco in Lamis,
Foggia,URP, Piazza della Libertà.
Foggia, Direzione Generale Viale Fortore.

36)*Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto , in proprio, con il ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche ed è conforme agli obiettivi del progetto. - L'associazione “Sani stili di vita” si propone di formare i giovani ai sani stili di vita, per la divulgazione degli stessi e per coinvolgerli nelle attività pratiche di	
--	--

nordwalking e mindfulness. - L'associazione “piano e music accademy” si impegna una volta a settimana in attività di animazione e musico- terapia verso gli ospiti.	

37)Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

RSA San Marco in Lamis Dott.ssa Ritrovato Carmen n.S.G.R.23/08/1965 Cassano Maria n.S.G. Rotondo 31/05/1960 Guida Ciro n.S.Marco in Lamis 10/04/1955 Dott.ssa d'Errico S.Severo il 14/01/1968 Sig. Luigi Chiozzi Termoli 19/02/1964 Dott. Antonio Battista n. Foggia 15/02/1955- Dott.ssa Marcone Teresa Anna Maria n.12/11/1954- Dott. Palma Ettore n.Torremaggiore 03/01/1959 Dott.Palumbo Carlo, n.M.S.A.13/03/1965 Colafelice Francesca n. Bari 9/7/1956 Beatrice Maria Patrizia .22/5/1961 Sede di Monte Sant'Angelo Dott.Palumbo Carlo, n.M.S.A.13/03/1965 Santoro Anna Maria n Monte Sant'Angelo il 23/02/61 Salcuni Donata n Monte Sant'Angelo li 11/09/58 Guerra Maria Grazia n. S.G.Rotondo il 30/06/74 Frisoli Rosa n.Monte S.Angelo 12/01/67- Accarrino Angelo n. .Monte S.Angelo 17/04/74 Gentile Michele n. Monte S.Angelo19/09/1971- Lombardi Antonietta n.Monte s. Angelo25/09/1962- Dott. Antonio Battista n. Foggia 15/02/1955 Dott.ssa Marcone Teresa Anna Maria n.12/11/1954 Dott. Palma Ettore n.Torremaggiore 03/01/1959 Colafelice Francesca n. Bari 9/7/1956 Beatrice Maria Patrizia .22/5/1961

38)Competenze specifiche del/i formatore/i:

Dott. Antonio Battista Direttore sanitario ASL FG
 Dott.ssa d'Errico Clara Lara infermiera Distretto S.S San Marco
 Sig. Luigi Chiozzi,esperto mobilità internazionale
 Dott.ssa Ritrovato Carmen geriatra, direttore Sanitario RSA SAN MARCO
 Cassano Maria , infermiera RSA S. Marco
 Guida Ciro n.S.Marco in Lamis, infermiere RSA San Marco
 Dott.ssa Marcone Teresa Anna Maria, diabetologa OORRR Foggia, presidente
 associazione Sani Stili di Vita
 Dott. Palma Ettore, presidente AIDO Torremaggiore
 Santoro Anna Maria,infermiera professionale RSA
 Salcuni Donata, fisioterapista RSA
 Guerra Maria Grazia,infermiera RSA
 Frisoli Rosa, infermiera RSA
 Accarrino Angelo, infermiere RSA
 Gentile Michele,terapista RSA
 Lombardi Antonietta, terapista RSA
 Palumbo Carlo,medico Coordinatore Sanitario RSA
 Colafelice Francesca, dirigente medico distretto Foggia
 Beatrice Maria Patrizia, infermiera ASLFG

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezioni frontali, giochi di ruolo, esercitazioni pratiche.

40) Contenuti della formazione:

RSA San Marco in Lamis		
I cittadini ed il servizio sanitario nazionale	Dott. Antonio Battista	3h
Sani stili di vita	Dott.ssa Teresa Anna Maria Marcone	3h
La cultura della donazione di organi e tessuti.	Dott. Palma Ettore	5h
Il valore dell'associazionismo		
La tutela della salute dell'operatore	Dott.ssa Beatrice Maria Patrizia	2h
Rischi connessi alle attività sanitarie in genere ed a quelle specifiche dell'attività oggetto della progettazione sui possibili rischi per i volontari	Dott.ssa Colafelice Francesca	3h
La comunicazione per l'informazione: strumenti e metodi	Dott.ssa d'Errico Clara	3h
Il DSS: funzioni e servizi	Dott.ssa d'Errico Clara	3h
L'assistenza residenziale e le strutture socio-sanitarie	Dr. Ritrovato	3 h

I servizi burocratico-amministrativi del DSS	Sig. Luigi Chiozzi.3h
Mobilizzazione a letto ed in carrozzella, prevenzione delle piaghe da decubito:	Dott. Guida Ciro 3h
Prevenzione infezioni ospedaliere.	Dott. Guida Ciro 2h
Movimentazione e postura per il benessere del paziente. 3 ore	Dott.ssa Cassano Maria 3h
Prevenzione e rischio di cadute del paziente istituzionalizzato.	Dott.ssa Cassano Maria 3h
Mantenimento delle capacità motorie residue nel paziente istituzionalizzato	Dott.ssa Cassano Maria 3h
La relazione col paziente	Dott.ssa Ritrovato Carmen 3h
Accoglienza ed adattamento del paziente in RSA	Dott.ssa Ritrovato Carmen 3h
Comunicazione con ospiti e loro parenti	Dott.ssa d'Errico Clara 3h
Linguaggio verbale e non verbale	Dott.ssa Ritrovato Carmen 3h
L'importanza delle memorie e l'ascolto dell'anziano.	Dott.ssa Ritrovato Carmen 3 h
Terapia occupazionale come escamotage dell'atto motorio	Dott.ssa Ritrovato Carmen 3h
	tot.60
<u>Corso di primo soccorso (12 H) dott. Palumbo Carlo</u>	
RSA Monte Sant'Angelo	
I cittadini ed il servizio sanitario nazionale	Dott. Antonio Battista 3h
Sani stili di vita	Dott.ssa Anna Maria Marcone 3h
La cultura della donazione di organi e tessuti. Il valore dell'associazionismo	Dott. Palma Ettore 5h

La tutela della salute dell'operatore Rischi connessi alle attività sanitarie in genere ed a quelle specifiche dell'attività oggetto della progettazione sui possibili rischi per i volontari	Dott.ssa Beatrice Maria Patrizia 2h Dott.ssa Colafelice Francesca 3h
Panoramica sull'utenza target di progetto e analisi dei bisogni della popolazione obiettivo nel territorio.	Santoro Anna Maria 3 h
La relazione :supporto nell'intervento socio-sanitario	Santoro Anna Maria, 3h
Accoglienza ed adattamento del paziente in RSA	Gentile Michele 3 h
Comunicazione con ospiti e loro parenti	Guerra Maria Grazia 3 h
Linguaggio verbale e non verbale L'importanza delle memorie e l'ascolto dell'anziano.	Lombardi Antonietta 3 h Lombardi Antonietta 3 h
Terapia occupazionale come escamotage dell'atto motorio	Salcuni Donata 3 h
Piano di alimentazione degli ospiti	Santoro Anna Maria 2 h
Piano idratazione ospiti. Controllo diuresi ed evacuazione	Accarrino Angelo, 2 h
Mobilizzazione a letto ed in carrozzella, prevenzione delle piaghe da decubito:	Frisoli Rosa 3 h
Prevenzione infezioni ospedaliere.	Guerra Maria Grazia 2 h
Movimentazione e postura per il benessere del paziente.	Gentile Michele 3h
Prevenzione e rischio di cadute del paziente istituzionalizzato.	Salcuni Donata 3h
Mantenimento delle capacità motorie residue nel paziente istituzionalizzato	Salcuni Donata 3 h
Relazione tra benessere del paziente e h benessere degli operatori	Palumbo Carlo 3h
RSA "per dare vita agli anni" :l'allungamento dell'aspettativa di vita e della sua qualità nel paziente anziano.	Palumbo Carlo 3h
L'importanza delle residenze sanitarie nell'assistenza	

specialistica all'anziano e il rapporto con la famiglia	Palumbo Carlo	2 h
		tot.60
<u>Corso di primo soccorso (12 h) dott. Palumbo Carlo</u>		

41) *Durata*

60 ore per ciascuna sede

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

In considerazione della valenza formativa dell'esperienza da questi svolta, l'attività di monitoraggio/valutazione prevede i seguenti step, riportati nel Gantt:

Tempistica	Azione	Strumento
Termine ciascuna giornata di formazione generale	Somministrazione ai volontari, a cura dei tutor presenti in aula, del questionario di valutazione dei contenuti e dei Formatori Generali.	Questionario
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari del questionario di valutazione della "Formazione Generale". Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute ad inizio servizio.	Questionario Curriculum Vitae
Come da Gantt formazione specifica	Somministrazione ai volontari a cura dei formatori presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Specifica".	Questionario
A fine mese	Report degli olp	Comunicazione al Responsabile dell'ufficio di serv civ.nazionale
V mese VII mese X mese	Incontri di tutoraggio con i volontari. Obiettivo degli incontri: accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (competenze tecniche, professionali, antropologiche, di maturità). Seguendo questa ipotesi di lavoro, i piani vengono indagati nei diversi incontri: – servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto); – servizio civile come esperienza che fa crescere competenze, che contribuisce a costruzione di un' identità professionale; – servizio civile come esperienza di lavoro dentro e a servizio della collettività; esperienza di lavoro che è cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività. Somministrazione questionario di valutazione degli olp	Produzione di un documento Questionario
XII mese	Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'esperienza svolta con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale". Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute a fine servizio.	Questionario Curriculum Vitae

Data 29/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente